

13 aprile 2016 19:15

 AUSTRALIA: Cannabis terapeutica. E' legge nello Stato di Victoria

Il Parlamento dello Stato di Victoria, nel sudest del Paese, ha legalizzato oggi l'uso terapeutico della cannabis, diventando così il primo Stato dell'Australia ad adottare questa normativa. La ministra della Salute dello stato, Jill Hennessy, ha fatto sapere che i bambini con epilessia grave saranno i primi ad accedere legalmente a questo tipo di assistenza a partire dal 2017.

“Inizieremo con i bambini con forme gravi di epilessia, la cui vita e' stato dimostrato che migliora in modo significativo grazie al trattamento con la cannabis, perché spesso non raggiungono l'età adulta”. “Credo che oggi, e a questa età, sia ingiusto e inaccettabile chiedere ad un genitore che decida tra l'osservazione della legge (che proibisce la cannabis) o mettere in pratica trattamenti che siano migliori per l'interesse dei propri figli”.

L'accesso a questi farmaci -usati sotto varie forme come tinture, olii, pillole o vaporizzazione- sarà in modo graduale e sarà anche reso disponibile per cure palliative sui malati di Hiv -fa sapere la tv ABC.

Le autorità di Victoria cominceranno con esperimenti di coltivazione a piccola scala di cannabis, sotto stretta sorveglianza, e creeranno un ufficio di cannabis medica per supervisionare la produzione dei farmaci, educare i medici e pazienti sulle sue funzioni e sui requisiti per ricevere i trattamenti. Nel contempo, un'autorità indipendente darà consigli sull'introduzione della cannabis terapeutica, che è già legale in un ventina di Stati in Usa.

Il provvedimento adottato nello Stato di Victoria viene dopo la decisione del Parlamento australiano di approvare a febbraio scorso la coltivazione di cannabis a fini medici e scientifici.

Altri Stati del Paese potrebbero seguire le decisioni di Victoria.

Diverse ricerche, tra cui quella pubblicata l'anno scorso dal Journal of the American Medical Association, fanno sapere che la marijuana ha effetti positivi durante il trattamento del dolore cronico. Comunque, ci sono polemiche a livello mondiale che esprimono dubbi sugli effetti secondari e sulla sua efficacia.